

Unanime apprezzamento per le conclusioni del consiglio comunale

Una nuova prospettiva per Napoli

Significativo impegno di tutti i partiti costituzionali per un accordo di emergenza su una piattaforma programmatica complessiva - La trattativa dovrà ora verificare la reale disponibilità della DC - Il nuovo governo dovrà tener conto del « problema Napoli » - Disimpegno di DP - Numerosi i primi commenti degli esponenti politici

Stamane manifestazione con i compagni Valenzi e Natta al Metropolitan

Il giudizio è unanime. Una nuova e positiva prospettiva si è aperta nell'ultima seduta del consiglio comunale. Tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno infatti approvato un ordine del giorno in cui si impegna a ricercare « un accordo di emergenza » tra le forze democratiche, che si qualificano su una piattaforma programmatica complessiva e che rappresentano una valida e nuova risposta politica alla gravità della situazione cittadina. E ciò avviene — come diciamo in altra parte del giornale — senza alcun azzerramento. È un primo risultato a cui ha portato l'iniziativa menzionata delle forze politiche che costituiscono l'attuale maggioranza al Comune e in particolare il gruppo DC. Ci si muove dunque in direzione di quel governo unitario, rappresentativo di tutte le forze democratiche, capace di affrontare il difficile compito di salvare la città, che i comunisti vanno da tempo sollecitando.

La pressione esercitata dentro e fuori del consiglio comunale da tutte le forze democratiche ha dunque costringuto la DC ad affrontare la realtà, ad ammettere la necessità di una maggiore collaborazione e solidarietà tra tutti i partiti democratici.

Questo ordine del giorno approvato venerdì a notte inoltrata (solo verso le 3 i consiglieri, visibilmente stanchi, hanno infilato i cappotti e hanno abbandonato l'aula) dà maggior vigore e rilevanza anche all'altro documento approvato dal consiglio, quello relativo ai problemi dell'occupazione e dello sviluppo, che riportiamo qui sotto.

Nel dramma di questa città — che certo stiamo vorrebbe soltanto « assediata » dalla rabbia e dalla disperazione — si profila dunque un serio futuro di vita e di attività. Spetterà ora ai capigruppo consiliari, in una riunione che si terrà al più presto, trattare le conclusioni delle decisioni assunte in consiglio comunale.

« A nessuno può sfuggire — commenta il compagno Soriano, capogruppo DC — il significato politico che bisogna attribuire alle conclusioni del consiglio comunale. Il giudizio del PCI è positivo, anche se non può non essere sottovalutati gli ostacoli che ancora si frappongono per realizzare quell'intesa che noi comunisti

stiamo da tempo perseguendo. Ciò che è molto importante, però, è il fatto che si è arrivati ad una posizione comune per quanto riguarda i problemi da sottoporre al governo ». Per quanto riguarda poi la possibilità di un accordo di emergenza Soriano aggiunge che « siamo di fronte ad un risultato di indubbio significato politico, ma che si tratta ora di verificare se davvero la DC è disposta a passare dalle parole ai fatti ».

« Siamo di fronte ad una svolta — tutto lo sfiora dei comunisti — conclude il capogruppo PCI — è quello di far avanzare il processo di unificazione menzionata e necessario più che altro. Con questo spirito — conclude — noi comunisti andremo al confronto con le altre forze politiche con la forza consolidata della attuale maggioranza e per costruire una nuova solidarietà fra tutte le forze democratiche ». « A mio parere — aggiunge il prof. Galasso, PRI, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia Italia — Napoli, dal consiglio apre effettivamente la possibilità di una fase nuova. Con ciò non intendiamo dire che si sia aperta una crisi, come è sembrato

ad altri, e neppure che tutti i problemi di una intensa tra le forze politiche che finora hanno appoggiato l'amministrazione e quelle che finora l'hanno avversata, siano risolti. Credo soltanto — aggiunge — che sia stato fissato con grande chiarezza un indirizzo al termine del quale non vi può essere altro che quell'accordo di emergenza di cui si parla nel secondo ordine del giorno. E credo anche — aggiunge — che in base a questo documento si possa arrivare a una concreta dei rapporti tra le segreterie provinciali dei partiti con la partecipazione del capogruppo consiliari ».

Per il capogruppo PSI, Vanini, l'accordo dell'altra sera « è un primo accordo. Ora — dice — al primo incontro tra i capigruppo vedremo se alle dichiarazioni di disponibilità, seguirà l'impegno concreto di portare avanti il discorso per la ricerca di Napoli ». Anche il consigliere di DP, Vasquez, ha rilasciato ieri una dichiarazione. « Il voto di questa sera — dice — è una chiara chiusa l'esperienza della giunta di sinistra e ripropone l'intesa programmatica e politica tra i partiti della sinistra ». Resta il

giudizio di unanime. Una nuova e positiva prospettiva si è aperta nell'ultima seduta del consiglio comunale. Tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno infatti approvato un ordine del giorno in cui si impegna a ricercare « un accordo di emergenza » tra le forze democratiche, che si qualificano su una piattaforma programmatica complessiva e che rappresentano una valida e nuova risposta politica alla gravità della situazione cittadina. E ciò avviene — come diciamo in altra parte del giornale — senza alcun azzerramento. È un primo risultato a cui ha portato l'iniziativa menzionata delle forze politiche che costituiscono l'attuale maggioranza al Comune e in particolare il gruppo DC. Ci si muove dunque in direzione di quel governo unitario, rappresentativo di tutte le forze democratiche, capace di affrontare il difficile compito di salvare la città, che i comunisti vanno da tempo sollecitando.

La pressione esercitata dentro e fuori del consiglio comunale da tutte le forze democratiche ha dunque costringuto la DC ad affrontare la realtà, ad ammettere la necessità di una maggiore collaborazione e solidarietà tra tutti i partiti democratici.

Questo ordine del giorno approvato venerdì a notte inoltrata (solo verso le 3 i consiglieri, visibilmente stanchi, hanno infilato i cappotti e hanno abbandonato l'aula) dà maggior vigore e rilevanza anche all'altro documento approvato dal consiglio, quello relativo ai problemi dell'occupazione e dello sviluppo, che riportiamo qui sotto.

Nel dramma di questa città — che certo stiamo vorrebbe soltanto « assediata » dalla rabbia e dalla disperazione — si profila dunque un serio futuro di vita e di attività. Spetterà ora ai capigruppo consiliari, in una riunione che si terrà al più presto, trattare le conclusioni delle decisioni assunte in consiglio comunale.

« A nessuno può sfuggire — commenta il compagno Soriano, capogruppo DC — il significato politico che bisogna attribuire alle conclusioni del consiglio comunale. Il giudizio del PCI è positivo, anche se non può non essere sottovalutati gli ostacoli che ancora si frappongono per realizzare quell'intesa che noi comunisti

stiamo da tempo perseguendo. Ciò che è molto importante, però, è il fatto che si è arrivati ad una posizione comune per quanto riguarda i problemi da sottoporre al governo ». Per quanto riguarda poi la possibilità di un accordo di emergenza Soriano aggiunge che « siamo di fronte ad un risultato di indubbio significato politico, ma che si tratta ora di verificare se davvero la DC è disposta a passare dalle parole ai fatti ».

« Siamo di fronte ad una svolta — tutto lo sfiora dei comunisti — conclude il capogruppo PCI — è quello di far avanzare il processo di unificazione menzionata e necessario più che altro. Con questo spirito — conclude — noi comunisti andremo al confronto con le altre forze politiche con la forza consolidata della attuale maggioranza e per costruire una nuova solidarietà fra tutte le forze democratiche ». « A mio parere — aggiunge il prof. Galasso, PRI, in una dichiarazione rilasciata all'agenzia Italia — Napoli, dal consiglio apre effettivamente la possibilità di una fase nuova. Con ciò non intendiamo dire che si sia aperta una crisi, come è sembrato

ad altri, e neppure che tutti i problemi di una intensa tra le forze politiche che finora hanno appoggiato l'amministrazione e quelle che finora l'hanno avversata, siano risolti. Credo soltanto — aggiunge — che sia stato fissato con grande chiarezza un indirizzo al termine del quale non vi può essere altro che quell'accordo di emergenza di cui si parla nel secondo ordine del giorno. E credo anche — aggiunge — che in base a questo documento si possa arrivare a una concreta dei rapporti tra le segreterie provinciali dei partiti con la partecipazione del capogruppo consiliari ».

Per il capogruppo PSI, Vanini, l'accordo dell'altra sera « è un primo accordo. Ora — dice — al primo incontro tra i capigruppo vedremo se alle dichiarazioni di disponibilità, seguirà l'impegno concreto di portare avanti il discorso per la ricerca di Napoli ». Anche il consigliere di DP, Vasquez, ha rilasciato ieri una dichiarazione. « Il voto di questa sera — dice — è una chiara chiusa l'esperienza della giunta di sinistra e ripropone l'intesa programmatica e politica tra i partiti della sinistra ». Resta il

Queste le priorità indicate al governo

- 1. Una rapida e positiva soluzione della crisi di governo in direzione di una rinnovata solidarietà e corresponsabilità delle forze politiche. In oltre si chiede una riunione specifica sui problemi di Napoli, presso il governo, con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari presenti in consiglio.
- 2. Ed ecco le priorità di intervento indicate dal consiglio.
- 3. Una precisa strategia di sviluppo delle P.S., che miri ad investimenti produttivi soprattutto nell'elettronica, chimica, il materfello e la cantieristica.
- 4. Investimenti per l'ammmodernamento dell'Alsidar, salvaguardando gli attuali livelli occupazionali.
- 5. Appositi strumenti tecnici e creditizi in sostegno della piccola e media industria.
- 6. Definizione dei finanziamenti del progetto speciale per l'area napoletana.
- 7. Insediamento a Napoli della finanziaria che dovrà operare nel settore agro-alimentare.
- 8. Definizione dei programmi del CNR per la ricerca scientifica.
- 9. Attuazione di grandi infrastrutture e di costruzione di case.
- 10. Costituzione di un organismo regionale per il coordinamento e per una sollecita realizzazione delle opere progettate e finanziarie.
- 11. Concentrazione nei 1978 di tutti i finanziamenti del triennio per le previsioni al lavoro, uniformemente alle attuazioni immediate dei progetti delle amministrazioni centrali.
- 12. Avviamento di corsi finalizzati a programmi di lavori pubblici.
- 13. Finanziamento del programma triennale di restauro dei monumenti.

A causa di una voragine apertasi a via Iannelli

Ieri il « Vomero alto » è rimasto senz'acqua

Il Vomero alto, ieri, è rimasto per tutto il pomeriggio e buona parte della serata, senz'acqua. A causare l'interruzione del rifornimento idrico è stata una voragine apertasi improvvisamente attorno a mezzogiorno, in via Gabriele Iannelli, proprio all'altezza dell'uscita della tangenziale. Un camion targato NA A23220, guidato da Gaetano Marasco, che stava trainando proprio in quel momento lungo la strada è sprofondata nella voragine. Per fortuna il guidatore del pesante automezzo non ha riportato danni nell'incidente.

Conclude le indagini della « mobile »

Doloso l'incendio del « Rosso e Nero »

L'incendio del locale notturno « Rosso e Nero », scoppiato il 20 gennaio sarebbe di natura dolosa. Ad applicarlo sarebbero stati i fratelli Vincenzo e Carlo D'Avino, che avevano in gestione il locale. A questo sono giunte le indagini condotte dal dottor Bevilacqua e dal dottor Zannini della squadra mobile, i quali hanno appurato che i due fratelli la mattina dell'incendio avevano fatto quasi tutti le suppellettili dal locale, ad avvalorare questa ipotesi è la perizia compiuta dall'ingegner Baroni del vicinato, che l'incendio è sorto nella cucina. Un tubo che portava il gas di città è stato rotto, poi, quando la stanza è stata saturata di gas, è bastato un cerino per far divampare fiamme altissime.

Ad aprile il congresso provinciale della FGCI

Domani l'incontro comune parlamentari

Il comitato federale della FGCI di Napoli, riunitosi nei giorni scorsi con la partecipazione del compagno Eugenio Donise, segretario della federazione napoletana del PCI, e di Roberto Guerzoni, della segreteria nazionale FGCI, ha convocato per il 15 e 16 aprile prossimo il XXI congresso provinciale dell'organizzazione.

FUORIGROTTA - Una vecchia idea organizzativa per affrontare un problema scottante

Casa per casa a discutere dell'aborto

Riunione di cascateggiato, a Fuorigrotta, sui temi dell'aborto e del consultorio. L'assemblea è di sole donne e si svolge in un appartamento al numero 21 di uno dei tanti « casermoni » che, messi assieme, formano il quartiere. Di queste riunioni nella zona di Fuorigrotta se ne sono tenute già una quindicina: rientrano, tutte, nella grande campagna di sensibilizzazione lanciata, nel quartiere, dalle donne delle sezioni dei partiti laici e di sinistra. Una iniziativa largamente unitaria (il hanno aderito, tra l'altro, anche le ragazze del movimento dei « Cristiani per il socialismo ») che dovrà concludersi con una manifestazione da tenere mercoledì prossimo sui temi dell'aborto e del consultorio. La mobilitazione delle donne del quartiere è stata portata avanti con numerose riunioni, come detto, e con la distribuzione tra la gente di un opuscolo nel quale è sinteticamente spiegata la proposta di legge sull'aborto elaborata dal partito di appartenenza ad una giusta regolamentazione di questa questione. Oltre a ciò, tutte le donne sono state invitate a rispondere ad un questionario nel quale erano rivolte loro una serie di domande che vanno dal tipo di anticoncezionale usato, al numero dei figli avuti ma « non voluti », all'importanza che riveste per loro l'istituzione del consultorio. La riunione si svolge a casa di Carla, 26 anni, sposata, insegnante. Vi partecipano una decina di donne. Come ogni assemblea che si rispetti, la discussione stenta a prendere il via. Poi, è Silvana — la più « politicizzata », iscritta al PCI — che inizia a spiegare il senso e gli obiettivi dell'incontro. « Sono circa due mesi — di-

Importanti conquiste strappate dai lavoratori

2000 posti a Napoli ecco l'accordo Alfa

In tre anni il nuovo stabilimento « Apomi 2 » - Razionalizzazione e potenziamento per l'Alfasud - Investimenti anche per la vecchia Alfa Romeo. La parola ai lavoratori: domani nei consigli, martedì nelle assemblee

L'ipotesi di accordo che ha siglato venerdì sera la conclusione della vertenza col gruppo Alfa, e che ora passa all'esame dei lavoratori va considerata senz'altro come una conquista rilevante del « sindacato della svolta » soprattutto per gli impegni di investimenti e di occupazione strappati prevalentemente per l'area napoletana. Questo è anche il giudizio che ne dà la FLM provinciale. Nel complesso saranno duecentina i nuovi posti di lavoro, alcune centinaia dei quali disponibili in breve tempo anche attraverso l'impiego della legge sul precavviamento, con un impegno di spesa di alcune centinaia di miliardi nel giro di tre anni.

Le iniziative riguardano la costruzione del nuovo stabilimento « Apomi 2 », la razionalizzazione e il potenziamento degli impianti Alfasud, la vecchia Alfa Romeo che si chiamerà « Apomi 1 » (Alfa Romeo Pomigliano D). Il nuovo stabilimento assorbirà 1400 lavoratori. Per il resto si avranno 350 assunzioni per i piani di potenziamento all'Alfasud: 30 all'Apomi 1, e in più altri 150 assunzioni prevedibili per lo spostamento che è stato concordato, di alcune lavorazioni da Milano a Napoli. L'investimento per la costruzione di « Apomi 2 », prevista in tre anni, è di 120 miliardi a prezzi 1976 che alla fine, secondo calcoli della azienda, arriveranno a superare i 200-230 miliardi. Questi miliardi dovrebbero essere reperiti anche con il ricorso all'intervento straordinario (legge 183) e ai fondi della legge di riconversione industriale. La localizzazione della nuova fabbrica sarà decisa dalla Regione e dal CIPI. In proposito vi sono già indicazioni ma l'accordo dice che la scelta avverrà entro la provincia di Napoli. La pro-

duzione riguarda la nuova versione del furgoncino « Romeo », e lo spyder Alfasud. Nello stabilimento « Apomi 1 » invece si costruiranno varie versioni del furgoncino UTV (collaborazione FIAT-MA) vi saranno concentrate lavorazioni meccaniche qualificate come le sospensioni per tutta la gamma LTV, inclusi i nuovi prodotti dalla FIAT: proseguirà la produzione del motore Diesel per la Savem. Il gruppo si è impegnato anche a qualificare il settore avio con nuove attività. Investimenti: 30 miliardi entro la fine di quest'anno, di cui una metà circa già spesi nel 1977. Un capitolo molto importante dell'accordo è quello che riguarda la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti Alfasud. Il fatto che questo capitolo faccia parte dell'accordo chiarisce molte cose della vecchia polemica sulla capacità produttiva degli impianti. Non più tardi dell'ottobre scorso il presidente Cortesi aveva sostenuto davanti alla commissione bilancio del Senato che « lo stabilimento di Cuneo era in perdita e tecnicamente obsoleto e non presentava problemi di aggiornamento impiantistico ». Un'affermazione contraddetta dai riconoscimenti impliciti nell'accordo. Il piano prevede la costruzione di un nuovo magazzino delle parti stampate, in modo da liberare la zona centrale del reparto scocca dove sono le presse. Questo permetterà di costruire due nuove linee di assemblaggio ciascuna capace di produrre 350 vetture al giorno, in sostituzione della vecchia linea. Rimarrà la linea dello spyder capace di 150 vetture. La previsione è dunque di produrre 850 auto al giorno. Con questa operazione si interviene sul cuore della produzione eliminando una

Problemi di udito?

SEGNA UN PUNTO PER OGNI DOMANDA CUI RISPONDERAI SI'.

- Quando sei in un gruppo di persone comprendi bene tutte le parole del discorso?
- Hai bisogno di aumentare il volume della televisione?
- Al cinema devi sederti nelle prime file?
- In famiglia provi difficoltà nelle comunicazioni verbali?
- In ufficio, in fabbrica, sei a tuo agio quando discuti con colleghi o superiori?
- Al telefono hai problemi?
- Ti capita di non avvertire segnali di pericolo (sirena, clacson)?

Se hai totalizzato tre o più punti, significa che hai problemi all'udito e che dovresti sottoporli ad un test con apparecchiature professionali. Telefona al CENTRO ACUSTICO e fissa un appuntamento.

IL CENTRO ACUSTICO
Corso Umberto, 23 - Napoli
Telefoni 205633-205635 (UNICA SEDE)

COVI S.R.L.

TEL. 414575

COVI Casoria, solleggiatissimo, grande, tutti, cucina, bagno, carimate posto auto, locale 16.000.000 facilitazioni: 414575.

COVI acquista contanti conto terzi appartamenti ville rustici, Penisola Sorrentina: 414575.

COVI Casoria, tutti, edificabili, con licenza edilizia commerciale, 30.000 al metroquadrato trattabili: 414575.

COVI libero Casoria 3 vani, bicchieri, confortissimo, 19 milioni: 414575.

COVI centralissimo ilbero San Marco, 4 vani, tutti, confortissimo, 20.000.000 trattabili: 414575.

COVI Casoria, tutti, edificabili, con licenza edilizia commerciale, 30.000 al metroquadrato, 50.000.000 trattabili: 414575.

COVI libero via Casoria 3 camere cucina bagno posto auto cantinola 30.000.000 trattabili: 414575.

COVI S. Marco Nazionale Terzina, Latina, posto, mini appartamento, terreno pianeggiante, loc. 6000 mt. (081) 414575.

COVI Vomero panoramico 4 vani accessori, seconda grande terrazza locale: 50.000.000 trattabili: 414575.

COVI Casoria contanti, conto terzi, appartamenti, ville, rustici, Penisola Sorrentina, 414575.

COVI Torricella Gracco corso Vittorio Emanuele panoramico 5 vani doppi accessori, negozio garage locale: 50.000.000 trattabili: 414575.

COVI acquista contanti conto terzi appartamenti, zone Posillipo, Ostia, Riviera, zone tutti, confortissimo, 414575.

COVI Fittone, Arzano, confortissimo, esterna, capannoni, neocostruiti, mt. 2000, con licenza edilizia, 5000 mt. trattabili: 414575.

COVI Fittone, Arzano, confortissimo, 1500 mt. trattabili, con licenza edilizia, 414575.

COVI Quarto tutto locale 350 mt. trattabili, 1000 mt. 450.000 mensili: 414575.

COVI G. P. Posillipo, due camere dal mare, tutti, edificabili, con licenza edilizia, 4500 mt. trattabili: 414575.

COVI Portici via Libertà, confortissimo, mt. 1200, cucina, bagno, lussuoso, arredato, piano, mt. 35.000.000 trattabili: 414575.

COVI libero, confortissimo, 4 vani, accessori, vicinissimo mare, 23 mt. trattabili: 414575.

COVI liberi, Montecitorio 2 vani, accessori, vicinissimo mare, loc. 15.000.000, facilitazioni: 414575.

COVI vende L. coli appartamenti in via 4 vani accessori, vicinissimo mare, 23 mt. trattabili: 414575.

COVI liberi, Montecitorio 2 vani, accessori, vicinissimo mare, loc. 15.000.000, facilitazioni: 414575.

SEDE E DIREZIONE GENERALE: 80132 NAPOLI
GALLERIA UMBERTO I - TEL. 414575
CORRISPONDENTI NELLE MAGGIORI CITTÀ ITALIANE